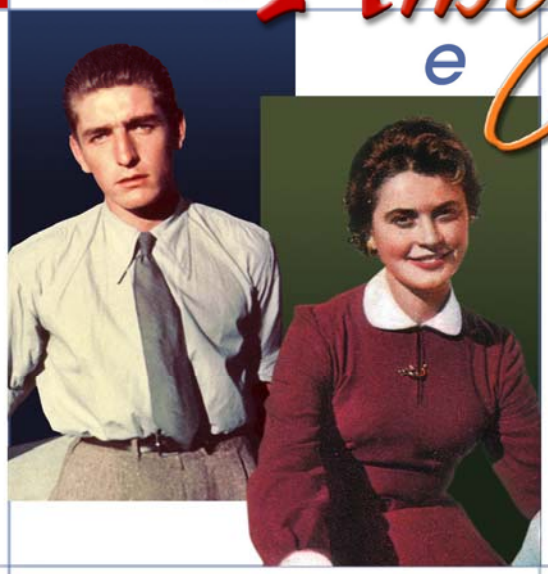
Amici di Alberto e Carla on line

contattaci

N°10 marzo 2011



INDICE della PAGINA

1. Presentazione
2. Esperienze
   Archivio storico Marvelli
   Premiazione del concorso Marvelli
   La mostra di Carla
3. Sussidi pastorali
   Lettera del beato Alberto ai giovani cristiani
4. Posta coi lettori

1 PRESENTAZIONE

A un anno di distanza riprendiamo la pubblicazione di questo notiziario telematico.

Ci conforta il fatto che Papa Benedetto XVI, in occasione della giornata mondiale delle comunicazioni, ha invitato la Chiesa a guardare ad internet con entusiasmo ed audacia. Dobbiamo vivere questo nostro "tempo digitale".
Solo così la "parola di Dio potrà prendere il largo tra gli innumerevoli crocevia creati dal fitto intreccio delle autostrade che solcano il cyberspazio e affermare il diritto di cittadinanza di Dio in ogni epoca".

Alberto e **Carla** corrono anch'essi sulle strade del web, per portare a tutti una testimonianza di fede e di speranza.
Oltre a questo giornalino on line, Alberto e Carla si trovano su internet:

www.diocesi.rimini.it/albertomarvelli

www.diocesi.rimini.it/carlaronci

ma anche su face-book e you-tube e presto, speriamo, anche su IPAD.

Così i nostri santi arrivano molto lontano, superando confini geografici e linguistici.

indice

Archivio storico del beato Alberto Marvelli

Il giorno 11 dicembre, alla presenza del Vescovo Mons. Francesco Lambiasi e delle Autorità cittadine e un folto gruppo di amici, è stato inaugurato l'Archivio Storico A. Marvelli, ora pienamente funzionante e disponibile ai visitatori.
Presentiamo una breve sintesi dei contenuti dell'Archivio.

Nell'Archivio storico sono stati sistemati:

- i mobili di Alberto e di casa Marvelli (tavoli, librerie ecc.)
- la biblioteca di Alberto Marvelli (i suoi libri, oltre 300, timbrati e firmati da lui e alcuni commentati e sottolineati);
- tutti i suoi manoscritti, più di cento (diario, lettere, quaderni, agende, appunti, conferenze), a questi si aggiungono lettere e cartoline indirizzate da famigliari e amici (58 lettere del fratello Lello dal fronte russo)

Di grande importanza la corrispondenza epistolare con con le persone che ha incontrato nella sua vita: Luigi Gedda, Maria Massani, Luigi Zangheri, Igino Righetti

- tutti i libri e articoli scritti su di lui dalla morte ad oggi (con ampia rassegna stampa, italiana ed estera)
- tutti i documenti riguardanti l'iter della beatificazione (processi, miracolo, esumazione)
- tutti i filmati, le interviste TV, gli spettacoli e le musiche
- documentazione fotografica di tutti gli avvenimenti inerenti alle celebrazioni; e tutte le foto d'epoca della famiglia Marvelli e molte scattate da Alberto stesso
- tutti gli oggetti appartenuti ad Alberto Marvelli: laurea, tessere di A.C., FUCI e Partito D.C.
- distintivi, libri di preghiera, e molti altri documenti ed oggetti: anch'essi narrano i vari aspetti della sua vita.

Tutto il materiale è stato messo in forma digitale, per facilitare la ricerca e la consultazione.

Premiazione del concorso Alberto Marvelli per tesi di laurea sul giovane Beato

Lunedì 4 ottobre 2010 nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore di S. Religiose A. Marvelli. Alla presenza di un folto gruppo di insegnanti e studenti dell'Istituto, dopo il saluto del Vescovo Mons. Francesco Lambiasi e le relazioni del prof. Natalino Valentini direttore dell'ISR, della professoressa Elisabetta Casadei e di mons. Fausto Lanfranchi, gli autori delle tesi, presenti alla premiazione, hanno brevemente presentato i motivi e le linee guida della propria tesi.

Le tesi in concorso erano tre.

Maria Grazia Rosi. *Alberto Marvelli: preghiera, azione, sacrificio.* Tesi di Laurea specialistica in Storia della Chiesa conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Linguistica italiana e civiltà letterarie (AA 2009-2010).

Don Mario Fresta. *Un piccolo atto di carità vale più di tutto il mondo - A. Marvelli (1918-1946).* Tesi di Licenza in Teologia morale conseguita presso lo Studio Teologico S. Paolo di Catania (AA 2007-2008).

Diac. Luigi Bianchini. *"Mi faccio tutto a tutti". Dagli scritti di Alberto Marvelli spunti per la formazione umana e spirituale del diacono permanente alla luce delle indicazioni del Magistero della Chiesa.* Dissertazione di Diploma in Scienze religiose conseguito presso l'ISSR "A. Marvelli" di Rimini (AA 2008-2009).

Le mostre di Carla Ronci

La mostra di Carla al Santuario di Pompei

Sotto lo sguardo materno della Regina del Rosario al Santuario di Pompei, dal 13 al 27 giugno 2010 si è realizzata la Mostra itinerante della ven. Carla Ronci. Sua Ecc. Mons. Carlo Liberati, Arcivescovo Prelato di Pompei, dopo la solenne concelebrazione da lui presieduta, ha inaugurato la Mostra presentando Carla come "una santa attuale, una santa nel quotidiano, nel compiere il bene, con amore e generosità, i doveri e gli impegni caritativi di ogni giorno".
Dato il particolare luogo la mostra è stata visitata da migliaia di devoti, che per la prima volta hanno incontrato Carla; hanno scritto i loro pensieri e le loro preghiere sul libro dei visitatori; hanno acquistato libri e ricordi.

La mostra di Carla in Romagna

Per iniziativa dell'instancabile Maria Bertoni, presidente generale dell'Istituto Secolare "Mater Misericordiae", la mostra di Carla ha fatto tappa in diverse città delle Diocesi di Faenza e Ravenna.

Russi (Faenza) 11-22 settembre. La mostra è stata inaugurata dal Vescovo Mons. Claudio Stagni e dal Sindaco Sergio Ratini.

Bagnacavallo (Faenza) 25-30 settembre nell'ambito della festa e sagra di San Michele.

Parrocchia di Errano (Faenza) 5-6 ottobre in occasione di un convegno di AC con la presenza del Vescovo Domenico Sigalini, Assistente Generale.

Longastrino (Ravenna) 29 ott-4 nov visitata da genitori e ragazzi del catechismo.

La mostra di Carla nella Diocesi di Rimini.

Per far conoscere Carla sono state promosse alcune mostre in parrocchie del riminese, con la particolarità dell'esposizione dei cimeli di Carla, che la famiglia custodisce con grande cura. Così sono stati messi in mostra i suoi libri, i suoi vestiti, gli oggetti di devozione e anche la famosa sciarpa rossa.
La mostra ha riscosso grande successo e suscitato curiosità e devozione.

Per ora le mostre sono state realizzate nelle seguenti parrocchie.

- Torre Pedrera, 1 novembre.
- San Mauro Pascoli, 14 novembre.
- San Mauro Mare, 21 novembre.

indice

Lettera aperta del Beato Alberto Marvelli ai giovani cristiani riminesi

Riportiamo un'ampia sintesi della lettera che il Vescovo ha scritto in occasione della festa del Beato Alberto Marvelli, il 5 ottobre 2010

Carissimi Gaia e Mattia, Carissimi tutti,
oggi sono sei anni esatti dal giorno in cui venni iscritto nell'albo dei beati dal grande papa Giovanni Paolo II, a Loreto. Quel giorno c'era anche il vostro Vescovo nella piana di Montorso. Perciò – se proprio lo volete sapere – chiedete a lui come ha fatto a trascrivere il messaggio che io stesso gli ho trasmesso e che ora vi è stato recapitato tra le mani…

Non pretendo da voi una memoria da elefante, ma forse vi ricorderete che l'anno scorso vi parlai della prima delle otto beatitudini, quella sulla povertà: Beati i poveri in spirito! Ora vorrei parlarvi della seconda: ***"Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati"***. Sono sicuro che se tu, Gaia, o tu, Mattia, vi presentaste domani mattina a scuola con una frase del genere scritta sulla maglietta, fareste sbellicare dalle risate il 99,9 per cento dei vostri compagni, o perlomeno vi rifilerebbero abbondanti dosi di risolini compiaciuti, accompagnati da qualche "Ma va'!" di commiserazione.

(…)

Ma dove se ne sta Dio quando a noi tocca piangere?

Dov'è il buon Dio? Dov'è Dio? si chiedeva qualcuno ad Auschwitz, mentre i prigionieri assistevano impotenti all'impiccagione di tre loro compagni, tra cui un bambino. "Dietro di me – ricordava lo scrittore ebreo Elie Wiesel, che assisteva all'esecuzione – udii un uomo domandare: dov'è dunque Dio? e io sentivo in me una voce che gli rispondeva: Dov'è? Eccolo, è appeso lì, a quella forca".

Anche voi vi siete chiesto negli ultimi giorni dov'era Dio quando a Milano, in viale Abruzzi, le mani di Oleg, ragazzo di 25 anni, hanno spappolato la vita di Emilu, donna di 41 anni con l'unica colpa di passare da lì. Dov'era Dio quando l'impiegato in odore di licenziamento ha sparato ai suoi colleghi? Dove era, quando il ragazzo neolaureato ha sparato alla fidanzata sedicenne che lo aveva appena lasciato? Insomma dov'era Dio

quando Caino ha massacrato Abele?
Dio era là, Dio è sempre là, ma non dalla parte dove noi guardiamo e vorremmo che fosse. Dalla parte dell'onnipotenza, della forza, ma dal lato meno visibile, dal lato fragile. Dio è presente come vittima e nelle vittime. Ecco dov'era Dio. Ecco dov'è. Cristo c'era quel 14 di nisan dell'anno 30, sul Golgotha, faccia a faccia con il male, una volta per tutte e ha vinto.
Lo sgomento del male senza senso ci costringe al faccia a faccia con Cristo in croce: in lui vediamo la nostra croce e la croce degli altri. E capiamo che non c'è altra soluzione all'enigma del dolore innocente. La croce di Cristo non elimina il chiaroscuro della fede, ma trasforma l'enigma in mistero. L'enigma è un giallo; il mistero è un'avventura. È una traversata con una fragile barca a vela, su un mare, spesso in tempesta. E Dio ci chiede di salire in barca con noi. Noi non siamo padroni del vento, e non sempre Lui placa la tempesta. Ma ci aiuta ad orientare la vela e a non affondare.
Vi lascio con una preghiera che vi può essere utile per non sprofondare nelle sabbie mobili della depressione.
Vi lascio con queste parole di san Paolo: "Lodiamo Dio, Padre di Gesù Cristo, nostro Signore! È il Padre che ha compassione di noi, e ci consola in tutte le nostre sofferenze, perché anche a noi sia possibile consolare tutti quelli che soffrono, portando quelle stesse consolazioni che Lui ci dà".
Vi guardo dal cielo con simpatia e affetto e vi accompagno con la mia preghiera.
Alberto Marvelli
Rimini, chiesa di s. Agostino, 5 ottobre 2010

Francesco Lambiasi

Leggi l'omelia completa del Vescovo

4 POSTA

Posta con i lettori

Dal Brasile
Il mio nome è Jose Carlos, sono un seminarista, avevo già richiesto per la diffusione dei materiali per aiutare la causa di canonizzazione del Beato Alberto Marvelli. Abbiamo un gruppo di giovani il cui patrono è il Beato Alberto Marvelli, vorrei, se possibile, ricevere una reliquia di prima classe per l'esposizione pubblica e anche il diario di Alberto Marvelli.

Dal Portogallo
Io sono un giovane di Portogallo che conosce già la vita e la testimonianza di Alberto

Marvelli. Oggi dopo aver visto sul web e ti invieremo una e-mail con una richiesta perché credo che attraverso Alberto Marvelli il Padre celeste farà meraviglie in grande per la mia vita e la mia famiglia che hanno vissuto alcuni problemi. Con questa e-mail voglio chiedere di inviare a me una piccola reliquia di Alberto Marvelli in modo che possiamo lo venerare e così per chiedergli di intercedere per la mia famiglia a Dio Padre.

Da Torino

Ho un paio di opuscoletti su Alberto Marvelli ("L'amore non è mai riposo" e "A. Marvelli: pienezza di vita cristiana e civile") e ho letto che potevo chiedervi l'invio gratuito di qualche altro opuscoletto su di lui e anche su Carla Ronci.

Dal Brasile

Ave Maria, il mio nome è Paulo Marcos Ramos Nogueira, ho una grande venerazione per Alberto Marvelli.
Vorrei, se possibile, di mandarmi più libretti su Marvelli, perché sto propagando questa devozione e la gente mi chiede libri su di lui, se possibile mi mandi anche le reliquie. Grazie di tutto, Dio la ricompensi

Da Brazaville. Congo

Vi ringrazio per il quadro di Alberto Marvelli che mi avete inviato: i miei ragazzi ne sono rimasti entusiasti, Il quadro sarà posto nella cappella, che è ancora in costruzione. suor Graziella.

Dalla Germania

Gerardo e sua moglie sono venuti lo scorso anno alla tomba di Carla e adesso sono diventati suoi propagandisti in Germania.

Cari amici, adesso stiamo facendo il web-site sull'Istituto Mater Misericordiae, e traducendo la prima parte del libro di don Fausto Lanfranchi e preparando una informazione, testo e foto, da inviare per e-mail.
Di più facciamo una versione in lingua tedesco del power point Carla Ronci.

indice